

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: Controllo atti. L.R. n. 19/2022, art. 39. Determina del Direttore Generale dell'INRCA n. 386 del 09.10.2023 avente ad oggetto "P.O.R. INRCA IRCCS di Cosenza - Piano Occupazionale Annuale (2023). Modifica dotazione organica" - Approvazione con prescrizione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Dipartimento Salute dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta, che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 5, della Legge regionale 30.07.2021, n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del Direttore del Dipartimento Salute e l'attestazione dello stesso che dalla presente deliberazione non deriva né può comunque derivare un impegno di spesa a carico del bilancio regionale;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

DELIBERA

- di approvare la Determina del Direttore Generale dell'INRCA n. 386 del 09.10.2023 recante "P.O.R. INRCA IRCCS di Cosenza - Piano Occupazionale Annuale (2023). Modifica dotazione organica", con le seguenti prescrizioni:
 - 1) rispetto del vincolo di spesa del personale fissato dalla DGR n. 630/2023, comprendendo anche l'impatto economico incrementale del piano occupazionale 2023 sull'annualità 2024;
 - 2) rispetto dell'invarianza del numero di strutture complesse ad oggi previste per l'INRCA.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Francesco Maria NOCELLI)

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Francesco ACQUAROLI)

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Decreto Legislativo 30.12.1992, n. 502 “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421”;
- Legge regionale 21.12.2006 n. 21 “Disposizioni in materia di riordino della disciplina dell’Istituto di Ricovero e Cura a carattere Scientifico “INRCA” di Ancona”;
- Decreto Legge 09.06.2021, n. 80 “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia” convertito con modificazioni dalla Legge 06.08.2021, n. 113;
- Legge regionale 08.08.2022, n. 19 “Organizzazione del Servizio Sanitario Regionale”;
- Deliberazione di Giunta regionale n. 635 del 15.05.2023 “Controllo atti. L. R. n. 19/2022, art. 39. Determina del Direttore Generale dell’INRCA n. 80 del 15.03.2023, avente ad oggetto: “Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025.” - Approvazione”.

Motivazione ed esito dell’istruttoria

L’art. 2, comma 2 sexies del D. Lgs. 502/1992, alla lettera e) dispone, nell’ambito delle competenze regionali, che la Regione disciplina le modalità di vigilanza e controllo sulle Unità Sanitarie Locali.

La Legge regionale 21/2006 prevede:

- all’art. 1, comma 1) che: L’Istituto di ricovero e cura per anziani “INRCA” è Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico a rilevanza nazionale non trasformato in fondazione, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico ed autonomia amministrativa, tecnica, patrimoniale e contabile, ai sensi del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288 ...” e al comma 2) che “L’INRCA ha sede legale ad Ancona e sedi periferiche nelle Regioni Lombardia, Calabria e Marche”;
- all’art. 2, comma 7), che “le sedi periferiche dell’INRCA operano nel rispetto della programmazione e della normativa sanitaria delle Regioni territorialmente competenti”;
- all’art. 13, comma 7), che “Il Presidente della Giunta regionale promuove la conclusione di appositi accordi, nelle forme previste dalla normativa vigente, tra la Regione Marche e le Regioni presso cui l’INRCA ha sedi operative ...”.

L’art. 39 della L. R. 19/2022 recante “Vigilanza e controllo regionale”, stabilisce, che sono sottoposti al controllo della Giunta regionale:

- a) il bilancio pluriennale di previsione;
- b) il bilancio preventivo economico annuale e le relative variazioni;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- c) il bilancio di esercizio e le relative variazioni;
- d) il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del D. L. 80/2021, convertito, con modificazioni, dalla Legge 113/2021;
- e) i programmi di spesa pluriennali.

e dispone, altresì, che i predetti atti vengano trasmessi alla Regione entro 15 giorni dalla data dell'adozione e che la Giunta si pronunci entro 40 (quaranta) giorni dal ricevimento degli stessi, trascorsi inutilmente i quali gli atti diventano esecutivi.

Il controllo avviene mediante l'accertamento della loro conformità alle direttive statali e regionali di riferimento.

Al fine di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, l'art. 6 del D. L. 80/2021 ha introdotto per le amministrazioni con più di 50 dipendenti, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) che le amministrazioni devono adottare entro il 31 gennaio di ogni anno. La norma prevede una durata triennale del Piano e l'aggiornamento annuale dello stesso. Il PIAO è un documento unico di programmazione e governance che assorbe molti dei Piani che finora le amministrazioni pubbliche erano tenute a predisporre annualmente, tra i quali il Piano dei Fabbisogni di Personale.

Con nota ID n. 29565868 del 11.05.2023 il Dott. Antonio Draisci, Direttore del Dipartimento Salute ha nominato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 241/1990, la Dott.ssa Irene Piccinini, funzionario assegnato al Dipartimento medesimo, quale responsabile del procedimento del controllo atti relativo ai PIAO degli Enti del SSR.

La Giunta regionale con deliberazione n. 635/2023 ha approvato il PIAO 2023/2025 dell'INRCA. Successivamente, la Direzione generale dell'INRCA con nota prot. 304775 del 09.10.2023 ha trasmesso la Determina del Direttore Generale n. 386 del 09.10.2023 recante "P.O.R. INRCA IRCCS di Cosenza - Piano Occupazionale Annuale (2023). Modifica dotazione organica.", acquisita al protocollo regionale al n. 1233637 del 09.10.2023. La determina prevede di procedere alla stabilizzazione di alcune posizioni a tempo determinato del Presidio Ospedaliero di Ricerca (POR) di Cosenza, necessarie per garantire i LEA nonché i livelli minimi di supporto tecnico-amministrativo per i quali l'Istituto si trova costretto a far fronte mediante assunzioni a termine e, comunque, nel rispetto di tetto di spesa per il personale.

In data 25.10.2023 la Direzione Generale dell'INRCA con nota prot. 32484 del 25.10.2023, acquisita al protocollo regionale al n. 1311178 del 25.10.2023, ha trasmesso il relativo verbale del Collegio Sindacale n. 80 del 16.10.2023, nel quale il Collegio si esprime nei seguenti termini "non ha rilievi da formulare in punto di legittimità della determina in esame".

Il Dipartimento Salute ha richiesto in data 27.10.2023 con nota ID n. 31191916 ai Dirigenti regionali competenti, di esprimere parere in merito all'atto al controllo.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Con nota ID n. 31232111 del 31.10.2023 il Dirigente del Settore Risorse Umane e Formazione ha espresso il seguente parere:

“In riferimento al provvedimento di cui all’oggetto in via preliminare si precisa che:

- *l’art. 1 della l.r. 21/2006 prevede che l’Istituto di ricovero e cura per anziani “INRCA” è Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico a rilevanza nazionale non trasformato in fondazione, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico ed autonomia amministrativa, tecnica, patrimoniale e contabile, ai sensi del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288 . L’INRCA ha sede legale ad Ancona e sedi periferiche nelle Regioni Lombardia, Calabria e Marche.*
- *l’art. 2, comma 7, della l. r. n. 21/2006 prevede che le sedi periferiche dell’INRCA operano nel rispetto della programmazione e della normativa sanitaria delle Regioni territorialmente competenti;*
- *l’art. 13, comma 7, della medesima legge prevede che il Presidente della Giunta regionale promuove la conclusione di appositi accordi, nelle forme previste dalla normativa vigente, tra la Regione Marche e le Regioni presso cui l’INRCA ha sedi operative [...].*

La Giunta regionale con DGR n. 635 del 15 maggio 2023 ha approvato il Piao 2023-2025 dell’Inrca, all’interno del quale per la parte relativa al Piano di fabbisogno triennale l’azienda:

- *per l’annualità 2023 ha riproposto i contenuti della programmazione 2022/2024 adottata con determina n. 363/2022 e già approvata dalla Giunta Regionale con DGR n.1345 del 24/10/2022;*
- *ha dichiarato che il Piano di fabbisogno triennale è redatto nel rispetto complessivo per tutte le sedi del tetto del personale fissato in euro 56.609.000 dalla DGR n. 1045/2022 e nel rispetto dei vincoli economici, riconoscendo al presidio di Cosenza un tetto del personale di € 3.597.729 per l’annualità 2023.*

L’Inrca con la determina in oggetto indicata

- *adotta il Piano occupazionale annuale 2023 del Presidio di Cosenza e la consistenza della dotazione organica,*
- *adotta il piano di stabilizzazione per il presidio di Cosenza di cui all’art. 20 del dlgs 75/2017 ed all’art. 1 comma 268 della L. 234/2021,*
- *dichiara che il piano occupazionale è coerente con la programmazione di budget 2023 e che rispetta il tetto di spesa del personale fissato per l’INRCA con DGR 630/2023,*
- *dichiara che l’Istituto non presenta situazioni di sovrannumero o eccedenza di personale ai sensi dell’art. 33 del dlgs 165/2001 in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria,*
- *dichiara di aver effettuato l’informativa sindacale alle OO.SS. del Comparto e della Dirigenza.*

L’azienda nel documento istruttorio evidenzia che il personale in servizio al 31/12/2022 (n. 53 TI e n. 22 TD) è costituito per il 29% da personale precario, precariato che in previsione si incrementa al 31/12/2023 (33%), creando forti criticità nelle attività, anche in considerazione del fatto che n. 10 tempi determinati raggiungeranno i 36 mesi di contratto nei primi mesi del 2024 e non potranno essere ulteriormente prorogati.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Nel piano di stabilizzazione l'azienda prevede la stabilizzazione di n. 21 unità: n. 4 medici, 2 biologi, 3 infermieri, 4 fisioterapisti, 1 tecnico di laboratorio e 7 OO.SS., figure professionali per le quali l'Istituto sostiene già i costi.

Chiede inoltre n. 10 unità aggiuntive di cui n. 2 Direttori UOC (n. 1 in convenzione con la Università della Calabria), n. 3 infermieri per arrivare alla dotazione minima di 36 unità per n. 2 reparti con complessivi 60 posti letto, n. 1 tecnico di laboratorio per raggiungere la dotazione minima di n. 3 tecnici per il laboratorio analisi, n. 4 operatori tra ruolo tecnico e ruolo amministrativo per implementare i servizi di centralino, accettazione e cassa CUP, economato rilevazione presenze e magazzino (per cui esistono n. 8 dipendenti già in servizio).

L'azienda precisa inoltre che

- *con decreto del Ministro della Salute del 01/08/2023 è stata confermato il carattere scientifico dell'Istituto ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. n. 200/2022 con la previsione di tutti i presidi ospedalieri di ricerca dell'Istituto, compreso il Presidio di Cosenza, che è molto attivo anche con riferimento all'attività scientifica;*
- *con nota 048399 del 27/4/2023 il Presidente della Regione Marche ha inviato al Presidente della Regione Calabria la proposta di accordo di cui all'art. 7 comma 3 septies del dlgs 200/2022 per definire il piano di sviluppo del POR di Cosenza,*
- *con decreto della Regione Calabria n. 198/2023 relativo alla programmazione della rete ospedaliera sono stati previsti n. 59 posti letto afferenti il Presidio di Cosenza (n. 39 posti di Geriatria e n.20 di Recupero e Riabilitazione),*
- *con determina n. 355/2023, in attuazione del decreto della Regione Calabria, l'Inrca ha adottato il piano di efficientamento e riqualificazione finalizzato alla razionalizzazione della struttura dei costi di produzione ed il livello di servizi erogati.*

Tutto ciò premesso, si evidenzia che il percorso di stabilizzazione avviato dall'azienda è in linea con il vincolo previsto dall'art. 9 comma 28 del dl 78/2010 e con l'obiettivo di contenimento del precariato assegnato alle Direzioni generali.

Pertanto, nelle more della formalizzazione dell'accordo di cui all'art. 7 comma 3 septies del dlgs 200/2022 sopracitato, al fine della garanzia dei Lea e al fine di non perdere le professionalità acquisite, nonché di dare concreta attuazione al piano di efficientamento e riqualificazione, si ritiene di poter esprimere, per la parte di competenza, parere favorevole sul piano occupazionale 2023 del POR di Cosenza con le seguenti prescrizioni:

1. *rispetto del vincolo di spesa del personale fissato dalla DGR n. 630/2023, comprendendo anche l'impatto economico incrementale del piano occupazionale 2023 sull'annualità 2024;*
2. *rispetto dell'invarianza del numero di strutture complesse ad oggi previste per l'INRCA."*

Per quanto sopra esposto, si ritiene di condividere il sopra richiamato parere e si propone alla Giunta regionale di deliberare nel seguente modo: di approvare la Determina del Direttore Generale dell'INRCA n. 386 del 09.10.2023 recante "P.O.R. INRCA IRCCS di Cosenza - Piano Occupazionale Annuale (2023). Modifica dotazione organica", con le seguenti prescrizioni:

- 1) *rispetto del vincolo di spesa del personale fissato dalla DGR n. 630/2023, comprendendo anche l'impatto economico incrementale del piano occupazionale 2023 sull'annualità*



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

2024;

2) rispetto dell'invarianza del numero di strutture complesse ad oggi previste per l'INRCA.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Irene PICCININI)

Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA E PARERE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO SALUTE

Il sottoscritto propone la presente deliberazione e, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica.

Attesta, altresì, che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico del bilancio regionale.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

IL DIRETTORE
(Antonio DRAISCI)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

